

Pratica n. 33124/2022

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Sviluppo Aziendale presentato dalla Società Agricola Ziliani F.Ili s.s., in Comune di Correggio - rapporto istruttorio.

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti:

- gli elaborati costitutivi del Piano di Sviluppo Aziendale presentato dalla Società Agricola Ziliani F.Ili s.s., in Comune di Correggio, trasmessi dal Comune di Correggio con nota prot. n. 25448 del 29/09/2022, in atti ARPAE al prot. n. PG/2022/159269 del 29/09/2022;
- le integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Correggio con nota prot. n. 764 del 10/01/2024 e nota prot. n. 25810 del 22/10/2024, rispettivamente in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/3558 del 10/01/2024 e prot. n. PG/2024/191333 del 23/10/2024, comprensive di pareri degli Enti;
- l'ulteriore nota del Comune di Correggio, prot. n. 26933 del 05/11/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/200266 del 06/11/2024, con cui si comunica che entro i termini di legge non sono pervenute le espressioni di parere da parte di Snam e del Comando Provinciale Vigili del Fuoco che si intendono acquisite ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 241/1990.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Considerato che dal Rapporto ambientale preliminare e dagli elaborati del Piano di Sviluppo Aziendale emerge che:

- la Società Agricola Ziliani F.lli s.s., sita in via Ronchi n. 18 in località Fosdondo, è un'azienda ad indirizzo zootecnico con coltivazione di foraggio e produzione di latte per parmigiano reggiano; l'Azienda coltiva direttamente circa 37 ettari di terreni, dei quali circa 30 in proprietà e circa 7 in affitto, dislocati nel territorio comunale di Correggio e del confinante Bagnolo in Piano;
- il centro aziendale oggetto di intervento è composto da fabbricati sia a destinazione produttiva (stalla e fienile) che a destinazione residenziale a servizio dei nuclei familiari dei soci conduttori;
- gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) riguardano la realizzazione di una nuova stalla in aderenza a quella principale esistente, non più funzionale per le attività aziendali, al fine di limitare al massimo il consumo di suolo e di utilizzare per lo stoccaggio dei reflui di allevamento i manufatti esistenti, tuttora idonei sia per dimensione che per stato di conservazione; la nuova stalla sarà completata da sala di mungitura, locali di servizio e per il personale conformi alle vigenti norme igienico-sanitarie, box per gli animali;
- come riportato nella "Relazione tecnico-agronomica ed economica", con la realizzazione della nuova stalla la consistenza di allevamento passerà dagli attuali 99 capi bovini totali a 158 capi bovini totali;
- in termini di estensione della porzione di centro aziendale dove sono ubicati in fabbricati strumentali alle attività aziendali, individuata come "Corpo A" nella Tavola 2, distinto dal "Corpo B" e dal "Corpo C" cui corrispondono i fabbricati residenziali, il progetto prevede un ampliamento pari a 2.831 mq, passando dagli attuali 9.358 mq ai futuri 12.189 mq, con un incremento percentuale pari al 24,74% (Tavola 10 e Tavola 11);
- considerando la superficie complessiva dei fabbricati strumentali alle attività aziendali, destinati ad annessi agricoli e ad allevamenti, secondo quanto riportato nella relazione di "Calcolo analitico superfici complessive" e ripreso nel Rapporto ambientale preliminare, il progetto prevede di passare dagli attuali 2.679,55 mq ai futuri 4.976,23 mq, con una variazione di 2.296,68 mq;
- la stalla esistente, a seguito di alcuni interventi edilizi verrà suddivisa in due parti: la prima a est, destinata a ricovero per gli attrezzi agricoli aziendali; la seconda ad ovest destinata a locale per la preparazione delle razioni alimentari dei bovini (unifeed); il locale attualmente destinato ai mangimi situato sul fronte est verrà riutilizzato per la preparazione del latte per i vitelli neonati alloggiati negli adiacenti box dedicati;

- si prevede anche la realizzazione di un nuovo capannone ad uso fienile, al fine di conservare correttamente i foraggi essiccati e di migliorare le operazioni di movimentazione con i mezzi meccanici;
- il piano di ammodernamento dell'azienda prevede inoltre il cambio di destinazione d'uso senza opere di locali attualmente destinati all'allevamento di bovini, che non saranno più utilizzati a seguito dell'accorpamento dell'intera mandria nella nuova stalla in progetto e verranno adibiti a locali di deposito; una sola porzione sarà dedicata a stalla di isolamento da utilizzare in caso di necessità sanitaria;
- per quanto riguarda la gestione dei reflui di allevamento si prevede la realizzazione di una fossa circolare interrata di dimensioni pari a 6 metri di diametro in cui verranno recapitate tutte le deiezioni e gli scarichi, ad esclusione delle acque meteoriche e dei reflui prodotti dai servizi igienici, poi inviate al separatore meccanico e quindi ai contenitori di stoccaggio, in attesa della maturazione e distribuzione sui terreni ad uso agronomico;
- nella "Relazione di verifica degli stoccaggi dei reflui di allevamento" redatta ai sensi della LR n. 4/2007 e del Regolamento Regionale n. 3/2017 viene dimostrata la congruità dei contenitori esistenti ed esclude la necessità di realizzarne ulteriori; si evidenzia, inoltre, che si prevede l'installazione di una fossa per il recupero di parte delle acque di lavaggio dell'impianto di mungitura ed il loro riutilizzo per il lavaggio delle pavimentazioni dei locali di mungitura ed attesa mungitura, con risparmio della risorsa idrica e riduzione dei reflui di allevamento;
- gli scarichi dei reflui dei servizi igienico-sanitari per le maestranze, previo trattamento con fossa Imhoff e Filtro Batterico Anaerobico, confluiranno nella rete di raccolta delle acque meteoriche ed unitamente a queste recapitate nella rete aziendale esistente ed inviate in acque superficiali nel Cavo Bondeno;
- gli elaborati sono comprensivi di "Relazione di invarianza idraulica e compatibilità idraulica", nella quale si evidenzia che:
 - o l'attuale rete scolante delle aree cortilive non verrà modificata, la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei nuovi fabbricati e dalle nuove superfici impermeabili avverrà tramite nuovi collettori separati dalla rete esistente, che si immetteranno nel fosso interno al centro aziendale fino al cavo Bondeno, posto a distanza di 220 metri; prima dell'immissione nel fosso si prevede di installare un dispositivo di limitazione delle portate e la realizzazione di una vasca di laminazione a cielo aperto con capacità di invaso di oltre 150 mc e profondità pari a 70 cm;
 - o nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), l'area oggetto di intervento ricade nello scenario di pericolosità P2-M "alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno 100 e 200 anni - media probabilità" e in classe di rischio R1 "rischio moderato o nullo" in riferimento al Reticolo secondario di pianura;

- in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 5.2 della DGR n. 1300/2016, per le aree perimetrare a pericolosità P2 del Reticolo Secondario di Pianura, si deve garantire l'applicazione di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio, e di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana; a tal riguardo nella Relazione sono richiamate le misure previste dal progetto per il rispetto dell'invarianza idraulica (vasca di laminazione e limitazione di portata di scarico) e si precisa che per i fabbricati residenziali e per quelli produttivi, sia esistenti che in progetto, non sono ritenuti necessari particolari interventi per ridurre il danneggiamento in quanto sono già presenti condizioni plano-altimetriche che riducono i danni da eventuali allagamenti;
- il progetto prevede inoltre
 - l'installazione sulla copertura di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (circa 20 kW) esclusivamente per autoconsumo;
 - la nuova piantumazione di siepi e alberature da legno e da frutto di essenza autoctona fino a raggiungere il 3% della superficie aziendale;
- nel Rapporto ambientale preliminare è contenuta una sintetica analisi degli impatti sulle componenti ambientali interessate dall'intervento, con indicazione delle azioni di mitigazione previste dal progetto.

Visti i pareri, allegati al presente rapporto istruttorio, di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Sede di Novellara, prot. n. PG/2022/174566 del 24/10/2022; parere favorevole a condizione che: preventivamente all'attivazione dell'insediamento secondo la configurazione progettuale venga prodotta domanda di AUA secondo quanto previsto dal DPR n.59/2013 che dovrà ricomprendere lo scarico di reflui domestici in acque superficiali proveniente dai nuovi servizi igienici;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0135764 del 03/11/2022; parere favorevole condizionato a quanto segue:
 1. Considerata la previsione progettuale di demolire un fabbricato esistente ad uso stalla nell'area in oggetto, si dovranno adottare i seguenti provvedimenti:
 - l'eventuale presenza di amianto comporterà la presentazione ai Servizi competenti del piano di bonifica previsto dal D.Lgs n. 81/08 art. 256 titolo IX capo III;
 - i pozzi neri e pozzetti dovranno essere preventivamente vuotati e disinfettati; così pure le fosse settiche, le fognature e le canalizzazioni sotterranee.
 2. Dovranno essere rispettate le norme contenute nel D.Lgs n. 146/01 inerenti la protezione degli animali negli allevamenti, in particolar modo garantire in ogni momento l'accesso

- all'acqua di abbeverata, evitare l'utilizzo di materiali e attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, nocivi per gli animali stessi o con spigoli taglienti o sporgenze .
3. Dovrà essere presentata domanda di AUA ai sensi del DPR n. 59/2013 per lo scarico in acque superficiali dei reflui domestici provenienti dai nuovi servizi igienici.
 4. La sala latte dovrà avere il pavimento e le pareti in materiale impermeabile e lavabile fino all'altezza di 1,80 metri e dovrà essere dotata di acqua potabile corrente per il lavaggio dei recipienti.

Nel parere si ricorda inoltre che, in merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture), ci si dovrà attenere alla DGR n. 699/2015 e in particolare che l'accesso alla copertura deve essere di tipo permanente e garantire il passaggio degli operatori e degli utensili da lavoro;

- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Correggio al prot. n. 25644 del 21/10/2024 parere favorevole a condizione che: nelle more dell'atto di concessione in sanatoria per lo scarico esistente di acque meteoriche nel Cavo Bondeno, lo scarico stesso venga adeguato con la posa di massi ciclopici con pezzatura 70 cm a faccia piana per uno sviluppo in sinistra e destra idraulica di almeno 2 metri per parte, compreso il rivestimento dell'intero fondo del canale con sviluppo fino a 20 cm dalla quota del ciglio di sponda arginale.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Sviluppo Aziendale presentato dalla Società Agricola Ziliani F.lli s.s., in Comune di Correggio, stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione a condizione che sia rispettato quanto segue:
 1. nelle successive fasi di progettazione dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri di:
 - o Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Sede di Novellara, prot. n. PG/2022/174566 del 24/10/2022;
 - o Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0135764 del 03/11/2022;
 - o Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Correggio al prot. n. 25644 del 21/10/2024;
 2. si ricorda che dovranno essere presentate ad ARPAE SAC la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR n. 59/2013, come richiamato anche nei sopra riportati pareri di ARPAE APA Ovest prot. n. PG/2022/174566 del 24/10/2022 e di AUSL prot. n. 2022/0135764 del 03/11/2022, e la modifica della Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi della LR n. 4/2007 e del RR n. 3/2017;

3. la vasca di laminazione prevista, al fine di garantire un corretto inserimento ambientale e paesaggistico ed evitare la formazione di ambiti favorevoli alla proliferazione di insetti (es. zanzara), dovrà essere progettata, costruita e gestita in modo da conseguire il rapido e completo svuotamento a seguito dell'evento meteorico; inoltre considerate le caratteristiche costruttive della vasca, riportate nella Tavola 15, si chiede di valutare attentamente la necessità di prevedere eventuali opportune soluzioni per garantire le misure di sicurezza.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005